

Se poi si preoccupa del modo come potrebbe essere spesa questa somma, ha già indicato egli stesso quale è il mezzo che potrebbe essere adoperato, quello cioè di costituire un capitolo 27-*bis*, che obbligherebbe il Governo a destinare le nuove somme stanziata solo alla istituzione di queste nuove scuole.

DE GASPERI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE GASPERI. Se non ho male compreso, il Governo avrebbe dichiarato di essere d'accordo, in via di massima, per un aumento dello stanziamento a questo scopo, e si è riservato di fissare la somma...

PRESIDENTE. D'accordo con la Commissione finanza e tesoro.

DE GASPERI. Credo dunque che voler provocare un voto adesso sarebbe voler anticipare una votazione a puro scopo di manifestazione.

Perciò se l'onorevole Matteotti insistesse nel suo ordine del giorno, noi voteremmo contro.

*Voci all'estrema sinistra.* Lo sapevamo!

PRESIDENTE. L'onorevole Matteotti, mantiene il suo ordine del giorno? (*Commenti all'estrema sinistra*).

MATTEOTTI. Se il mio gruppo crede di prestar fede al ministro, lo ritiro. (*Rumori — Commenti all'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, fissiamo bene questo: il ministro del tesoro si è impegnato ad un maggiore stanziamento per l'esercizio finanziario 1922-23.

L'onorevole ministro del tesoro ha assunto pure impegno di determinarne la misura d'accordo con la Commissione finanza e tesoro. (*Approvazioni*).

Metto ora a partito l'ordine del giorno dell'onorevole Sipari ed altri:

« La Camera invita il Governo a concedere i fondi per l'esecuzione degli edifici scolastici nella regione colpita dal terremoto del 1915.

Quest'ordine del giorno è accettato dal Governo e dalla Commissione.

(*È approvato*).

Vi sarebbe ora l'ordine del giorno dell'onorevole Piva:

« La Camera invita il Governo a dare esatta interpretazione all'articolo 16 della legge 4 giugno 1911, n. 487, che assicura ai co-

muni, non capoluoghi di circondario e di provincia, i quali hanno riscattato la loro autonomia, i benefici finanziari conferiti dalla predetta legge ».

PIVA. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Rosa Italo:

« La Camera invita il Governo a ripristinare l'indennità estiva finora concessa ai supplenti delle scuole medie ».

Il Governo accetta questo ordine del giorno?

ANILE, *ministro dell'istruzione pubblica*. Io lo posso accettare soltanto come raccomandazione. Per questa materia ci vuole un disegno di legge, onde prego l'amico onorevole Rosa di ritirare il suo ordine del giorno e di trasformarlo in raccomandazione.

ROSA ITALO. Non ho difficoltà di ritirare l'ordine del giorno e di trasformarlo in raccomandazione.

PRESIDENTE. Metto ora a partito il primo ordine del giorno del relatore, accettato dal Governo:

« La Camera invita il Governo a presentare gli invocati provvedimenti:

1°) per la costruzione di edifici scolastici per le scuole primarie e secondarie;

2°) per il riordinamento del sistema direttivo e ispettivo delle scuole primarie;

3°) per la sistemazione dello stato giuridico ed economico del personale coadiutore degli Istituti superiori;

4°) per le necessarie dotazioni ordinarie agli Istituti scientifici superiori, alle Biblioteche e alle Accademie ».

(*È approvato*).

Metto a partito il secondo ordine del giorno del relatore, accettato anche dal Governo:

« La Camera afferma che per ogni ramo dell'Amministrazione si osservi rigidamente la legge dei concorsi ».

(*È approvato*).

Si procederà domani alla discussione dei capitoli.

Intanto invito la Commissione finanza e tesoro a riunirsi domani stesso per prendere gli opportuni accordi con l'onorevole ministro in ordine al capitolo 27.